

Dalla sussistenza alla capacitazione



A cura del gruppo di lavoro del Tavolo 1 di **Avere una casa 2025** guidato da: **Lucia Oggioni** (Refugees Welcome Italia) e **Massimo Caroli** (Consorzio Fare Comunità).

Questa raccomandazione è tra quelle **emerse dal gruppo di lavoro del Tavolo 1 di Avere una casa**, incentrato sul tema “Casa e progetto di vita sostenibile: percorsi di autonomia personale”.

Il tavolo ha sottolineato il bisogno di **integrare l’abitare con percorsi personalizzati** che valorizzino risorse latenti, competenze, aspirazioni e capacità di autodeterminazione, attivando gli strumenti dell’economia sociale, forme di credito solidale, reti di impresa e opportunità lavorative dignitose.

L’obiettivo è superare una logica puramente emergenziale e costruire comunità capaci di accogliere, sostenere e responsabilizzare, **trasformando l’abitare in un’esperienza condivisa e generativa**.

Contesto/bisogno su cui intervenire

La stabilità abitativa è intrinsecamente legata alla continuità lavorativa, ma i sistemi attuali operano per silos separati. La sfida strutturale non è solo “trovare casa”, ma garantire le condizioni di contesto (mobilità, welfare aziendale e mediazione) che permettano alla persona di mantenere l’autonomia. **È necessario spostare il focus dai deficit del beneficiario alle sue “parti sane” e potenziali**, valorizzando la storia personale come acceleratore motivazionale, condizione prioritaria per la ricerca e il mantenimento di un posto di lavoro.

➤ Raccomandazione: Rafforzare il legame tra lavoro e abitare.

DECISORE	AZIONE PROPOSTA
Comuni / Città Metropolitane	Ottimizzazione della mobilità per l’autonomia: Potenziare le linee di trasporto serali/notturne e soluzioni di mobilità on-demand per connettere le residenze sociali ai poli produttivi, garantendo la sostenibilità dei turni lavorativi. Sviluppare progetti integrati con gli operatori del settore trasporti, anche in funzione degli obiettivi sociali.
Regioni	Incentivazione del Welfare Aziendale Abitativo: Introdurre misure di sostegno e sgravi per le imprese che implementano soluzioni di temporary housing o foresterie aziendali destinate a lavoratori in uscita da percorsi di fragilità, o più in generale a favore dei loro dipendenti.

DECISORE	AZIONE PROPOSTA
Camere di Commercio / Associazioni Datoriali	Mappatura delle Aziende Inclusive: Realizzare un censimento dinamico delle realtà produttive disponibili ad attivare “spazi formativi reali”, facilitando l’incontro tra la domanda di lavoro e i profili in uscita dai progetti di housing.
Imprese / Hub Territoriali	Sperimentazione del Mediatore Aziendale: Istituire una figura tecnica specializzata nella mediazione tra beneficiario e impresa, con il compito di monitorare l’inserimento, prevenire i conflitti e supportare la job retention.
Stato (MIT / MLPS)	Semplificazione dei regimi burocratici: Snellire le procedure di attivazione dei percorsi di inserimento lavorativo per chi risiede in strutture di accoglienza o housing sociale, riducendo i tempi di latenza formativa.